

Oggetto: TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE ILLECITI. DETERMINAZIONI

Sull'argomento relaziona il Segretario Generale, nominato Responsabile della prevenzione della corruzione della Camera di Prato con deliberazione della Giunta camerale n. 6/13.

Il Segretario Generale illustra la proposta complessiva di adeguamento del sistema di prevenzione della corruzione della Camera di Prato al fine di dare piena attuazione alla determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 6/2015 "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*)" pubblicata in Gazzetta ufficiale in data 14 maggio 2015.

La proposta di interventi prevede l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 e del Codice di Comportamento della Camera di Commercio di Prato, adottati dalla Giunta rispettivamente con deliberazione n. 75/15 del 19.01.2015 e n. 62/14 del 29.06.2014, e la successiva formalizzazione di una procedura per la gestione della segnalazione degli illeciti.

Il documento è stato pubblicato, a far data dal 25 giugno scorso, sul sito istituzionale dell'ente e sulla intranet, diffuso a tutto il personale e alle RSU e alle OO.SS, nell'ambito di un processo partecipativo volto a sensibilizzare i vari soggetti coinvolti sull'argomento e a raccogliere eventuali osservazioni e suggerimenti. Nel termine previsto sono pervenute alcune osservazioni che è stato ritenuto utile recepire. Il documento finale è quindi sottoposto all'esame della Giunta camerale, organo competente a adottare gli aggiornamenti e le modifiche del Piano Triennale e del Codice di Comportamento.

Segue uno scambio di opinioni al termine del quale,

#### LA GIUNTA

UDITO il Relatore;

VISTA la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 s.m.i.;

VISTO il D.M. 26 ottobre 2012 n. 230;

VISTO il vigente Statuto della Camera di Commercio di Prato, adottato con deliberazione del consiglio n. 12 del 20.12.2011;

VISTO il vigente Regolamento Organizzazione della Camera di Commercio di Prato, adottato con deliberazione del consiglio n. 3 del 30.04.2014;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 s.m.i.;

VISTA la Legge 6 novembre 2012 n. 190 s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 s.m.i.;

VISTO il D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

VISTO in particolare l'art. 54 bis del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dall'art. 51 comma 1 della Legge 190/2012, rubricato "tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti";

VISTA la deliberazione n. 6 del 21.1.2013 con la quale è stato individuato il Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti della Legge 6 novembre 2012 n. 190 nella figura del Segretario Generale della Camera di Commercio di Prato, dott.ssa Catia Baroncelli;

RICHIAMATA la Circolare n. 1 del 25.01.2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica recante "legge 190 del 2012 – disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

RICHIAMATO il Piano Nazionale Anticorruzione approvato in data 11.09.2013 dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione (già CIVIT) su proposta elaborata dal Dipartimento Funzione Pubblica;

VISTA la Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*)";

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 75/15 del 19.01.2015 con la quale è stato adottato il PTPC 2015 – 2017 della Camera di Commercio di Prato;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 62/14 del 24.06.2014 con la quale è stato adottato il Codice di Comportamento della Camera di Prato;

VISTO il documento predisposto dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione recante una serie di proposte volte a adeguare il sistema di prevenzione della corruzione della Camera di Prato alle linee guida dell'ANAC in materia di tutela del *whistleblower* e che viene conservato agli atti;

PRESO ATTO che il documento presentato dal Responsabile è stato oggetto di consultazione pubblica, tramite pubblicazione sul sito istituzionale della Camera di Commercio dal giorno 25 giugno 2015;

ATTESO che la tutela del dipendente che effettua la segnalazione dell'illecito (*whistleblower*) è uno dei principali strumenti previsti dalla Legge 190/2012 e dal PNA per la prevenzione della corruzione;

RITENUTO necessario recepire le proposte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

#### DELIBERA

1. di sostituire il paragrafo 10 "Tutela del *whistleblower*" del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015 – 2017 della Camera di Commercio di Prato adottato con deliberazione n. 75/15 citata in premessa, nel modo seguente:

*"Al dipendente pubblico che intende segnalare condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio lavoro, l'ordinamento riconosce una tutela rafforzata della riservatezza (fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2, del nuovo art. 54-bis d.lgs. n. 165 del 2001), nonché un divieto assoluto di qualsiasi misura discriminatoria.*

*Il dipendente pubblico che intende segnalare condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio lavoro, invia una segnalazione al Responsabile della prevenzione della corruzione esclusivamente tramite la casella di posta elettronica dedicata [segnalazione.anticorruzione@po.camcom.it](mailto:segnalazione.anticorruzione@po.camcom.it)*

*La suddetta casella di posta elettronica è accessibile e consultabile unicamente dal Responsabile della prevenzione della corruzione, al quale compete la gestione e la verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione.*

*Qualora le segnalazioni riguardino il Responsabile della prevenzione della corruzione gli interessati potranno inviare le stesse direttamente all'A.N.A.C.*

*Ferme restando le necessarie garanzie di veridicità dei fatti a tutela del denunciato, il procedimento di gestione della segnalazione è teso ad assicurare la riservatezza dell'identità del segnalante sin dalla ricezione della segnalazione e in ogni fase successiva.*

*A tal fine, il Responsabile della prevenzione della corruzione adotta le procedure di gestione della segnalazione di illeciti all'interno delle Camera di Commercio di Prato.*

*La segnalazione dovrà contenere una descrizione circostanziata dell'illecito che consenta di individuare fatti e situazioni e di relazionarli a contesti determinati al fine di accertarne la fondatezza.*

*L'Amministrazione rende disponibile sul proprio sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Altri contenuti-Piano Anticorruzione" e sulla intranet, un modulo per la segnalazione degli illeciti."*

2. di sostituire il comma 2 dell'art. 9 "Tutela del whistleblower" del Codice di Comportamento della Camera di Commercio di Prato adottato con deliberazione n. 62/14 citata in premessa, nel modo seguente:

*"2. Ogni dipendente può rivolgersi e far pervenire, con le modalità previste nel PTPC, in via riservata, al Responsabile per la prevenzione della corruzione una nota con le informazioni utili per individuare l'autore o gli autori delle condotte illecite e le circostanze del fatto".*

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE  
(Luca Giusti)